

tamento del complessivo debito.

La Signora Maria Santamaria in Vertmüller, con atto 15 aprile 1929 e rogito Notaio Annino, si accollava una quota di L. 100.000 sul mutuo di L. 200.000, concesso dall'Istituto di coniugi Leoponi, con contratto 2 agosto 1926 Not. Venuti; In dipendenza di tale accollo la Signora Santamaria si obbligava di estinguere il suo debito mediante il pagamento di 39 rate semestrali di L. 4.815,94 ciascuna, perche' calcolate al tasso del 5,50%.

La Signora Santamaria ha provveduto al pagamento delle rate scadute e tutto il 30 dicembre 1931.

A tale epoca, causa la denuncia del contratto di affitto da parte del Governatorato di Roma, che aveva adibito la palazzina e caserma per la R. Guardia di Finanza, la Signora Santamaria si trovò nella impossibilità di continuare il pagamento delle rate di ammortamento del mutuo, per i lavori necessari a sistemare i locali interni della palazzina in appartamenti da affittare a privati.

La Signora Santamaria, nell'aprile 1933 chiese ed ottenne di poter pagare il debito arretrato,